

# RETERURALE NAZIONALE 20142020

## Sviluppo del bio: le lezioni della precedente Programmazione e i segnali del mercato

ALCUNE EVIDENZE UTILI PER L'ATTUALE  
PROGRAMMAZIONE

*Palermo, 30 maggio 2023*

*Riccardo Meo, ISMEA*





## INDICE

- LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DELLA PAC 2014-2020
  - Fornire una valutazione dell'impatto delle politiche della PAC nel periodo di programmazione 2014-2020 sugli aspetti ambientali delle attività degli agricoltori dell'UE
  - Mettere in evidenza come le misure destinate all'agricoltura biologica stiano contribuendo al raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati dal Green Deal e dalla PAC stessa
  - Contribuire a rendere più efficace l'applicazione delle misure ambientali nella programmazione PAC 2023-2027
- I SEGNALI DEL MERCATO
  - Gli acquisti di biologico delle famiglie- Spesa del 2022

# UNA PAC, MOLTE PAC

- La PAC è una politica unica nel promuovere la crescita economica e nel sostenere il settore agricolo dell'UE e i suoi agricoltori. La sua singolarità deriva dal fatto di non essere una politica uniforme, ma composta da diverse misure.
- Appare di primario interesse **valutare in che misura le diverse combinazioni di politiche siano state efficaci nel raggiungere gli obiettivi della PAC.**
- Data la complessità della PAC, l'impatto netto previsto della politica non è chiaro, poiché è probabile che dipenda dall'entità relativa dei diversi effetti; è importante capire come i vari elementi della politica si combinano per produrre il risultato finale.



# VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE DELLA PAC

- Il regolamento orizzontale obbligava la Commissione a presentare, entro il 31 dicembre 2021 **una valutazione dell'impatto che gli strumenti e le misure pertinenti della PAC hanno avuto sulla biodiversità, sul suolo e sull'acqua** e quindi di determinare in che misura hanno contribuito a raggiungere l'obiettivo di una gestione sostenibile delle risorse naturali (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/NL/TXT/?uri=SWD:2021:424:FIN>).
- La valutazione risulta particolarmente importante alla luce degli obiettivi stabiliti nel **Green Deal** europeo, in particolare delle **strategie dell'UE sulla biodiversità** e del **Farm to Fork**.

# VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE DELLA PAC



- Le **misure oggetto della valutazione** comprendono l'intera gamma di strumenti pertinenti della PAC 2014-2020: pagamenti diretti, misure dello sviluppo rurale e delle OCM, che mirano alla gestione sostenibile delle risorse naturali.
- La valutazione copre **l'area geografica dell'UE a 28 Stati membri**, compreso il Regno Unito, in quanto membro dell'UE durante il periodo 2014-2020 oggetto della valutazione.
- La valutazione utilizza come riferimento il **periodo 2007-2013** e copre tutti i criteri di valutazione, esaminando l'efficacia, l'efficienza, la pertinenza, la coerenza e il valore aggiunto dell'UE delle misure oggetto della valutazione.

# VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE DELLA PAC

- **EFFICACIA** – I Pagamenti agro-climatico-ambientali (M10) e Natura 2000 (M12) sono le misure della PAC più efficaci nell'affrontare gli obiettivi della biodiversità.
- L'**agricoltura biologica (M11)** apporta benefici alla biodiversità, *in particolare quando si trova in paesaggi coltivati in modo più intensivo*. Contribuisce a pratiche che limitano la perdita di materia organica del suolo e promuove attività positive sulla biodiversità e sull'inquinamento (*restrizioni sui prodotti fitosanitari e fertilizzanti*). Incoraggia lo sviluppo di altre tipologie di attività positive.
- La **M10** ha sostenuto la riduzione della lavorazione del terreno sui seminativi, ma è stata limitata ad aree specifiche e non ha portato a una copertura significativa a livello europeo.
- La PAC ha contribuito a cambiamenti duraturi nelle pratiche degli agricoltori, favorendo l'introduzione dell'uso di colture intercalari, di copertura e di colture che fissano l'azoto.



# VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE DELLA PAC

- **EFFICIENZA** – valutata esaminando se esistano opportunità per migliorare il rapporto tra costi e benefici e se l'onere amministrativo è proporzionato al sostegno fornito e ai risultati ottenuti.
- Gli Stati membri avrebbero potuto destinare una parte maggiore dei loro finanziamenti alle misure che producono benefici per la biodiversità in modo più efficace (agroclima, Natura 2000 e conversione all'agricoltura biologica), piuttosto che a quelle meno efficaci.
- Gli strumenti e le misure della PAC con i maggiori benefici per la biodiversità e il suolo (in particolare la M10) sono anche quelli che comportano i maggiori costi amministrativi.
- Per l'agricoltura biologica (M11) il livello di aiuti può essere considerato efficiente, dato che questa pratica riduce notevolmente i rischi di inquinamento delle acque da fertilizzanti e pesticidi e i relativi costi di disinquinamento.





# VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE DELLA PAC

- **COERENZA** - La coerenza interna degli strumenti e delle misure della PAC a sostegno della gestione sostenibile della biodiversità, del suolo e dell'acqua è notevole e vi sono numerose opportunità di combinare le misure in modo sinergico.
- È il caso del sostegno alle misure agro-climatico ambientali (M10), della misura per l'agricoltura biologica (M11), della misura Natura 2000 (M12) e degli investimenti (M4). Tutte queste misure possono essere utilizzate insieme e beneficiare del sostegno di altre misure: dal trasferimento di conoscenze (M1), ai servizi di consulenza (M2), alla cooperazione (M16), nonché al sistema di consulenza aziendale.
- Gli strumenti della PAC sono per lo più coerenti con le altre politiche nazionali e dell'UE relative alla biodiversità, al suolo e all'acqua; alcune politiche ambientali dell'UE sono fortemente collegate alla PAC attraverso requisiti di gestione obbligatori (es. la direttiva quadro sulle acque, la direttiva sui nitrati e la direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi).





# VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE DELLA PAC

- **RILEVANZA** - Nel complesso, la PAC ha avuto un effetto positivo in una situazione in cui gli indicatori di contesto disponibili indicavano una continua pressione sulla biodiversità, sul suolo e sulle risorse idriche.
- non c'è un singolo strumento che possa essere considerato il più rilevante per raggiungere l'obiettivo della gestione sostenibile delle risorse naturali: le misure di condizionalità, il sostegno alle pratiche agro-climatico ambientali (M10) e l'agricoltura biologica (M11) sembrano essere utili in tutte le aree valutate.
- Le scelte di attuazione degli Stati membri determinano in larga misura gli effetti degli strumenti e delle misure: **scarsi risultati nel coordinamento tra le autorità degli Stati membri e delle regioni dell'UE** (es. mancanza di definizioni comuni di qualità del suolo e di minacce per il suolo)



# LA LEZIONE APPRESA

- La presenza della PAC ha aumentato l'ambizione degli Stati membri di affrontare gli obiettivi di gestione sostenibile delle risorse e il loro livello di finanziamento, creando un valore aggiunto per l'UE.
- L'implementazione di servizi di conoscenza e consulenza è utile per una migliore comprensione delle prospettive ambientali e per un follow-up appropriato, comprese le scelte di attuazione a livello aziendale.
- Sebbene la valutazione arrivi in ritardo rispetto alle discussioni politiche sulla PAC post-2020, le sue conclusioni convalidano gli elementi politici rilevanti per la programmazione 2023-2027, tra cui la necessità di un approccio più strategico per migliorare l'orientamento, migliorare la coerenza e le prestazioni complessive e un miglioramento dei finanziamenti e degli incentivi.



# Gli elementi della valutazione ritrovati nella PAC 2023-2027

- un approccio di pianificazione strategica che comprenda la maggior parte degli elementi di entrambi i pilastri della PAC;
- una maggiore condizionalità che sostituisca l'attuale condizionalità e il greening - migliorando gli standard esistenti e introducendo nuovi standard per l'acqua, il suolo, la biodiversità, il paesaggio e il clima;
- eco-schemi nel primo pilastro - sostenere le azioni volontarie che vanno oltre la condizionalità e gli altri obblighi (ad esempio, l'agro-ecologia e l'agricoltura di precisione);
- possibilità di sostegno continuo attraverso il secondo pilastro della PAC per le pratiche agricole e forestali legate all'ambiente e al clima, per gli investimenti e per lo sviluppo delle conoscenze e l'innovazione;
- legami più forti con la legislazione dell'UE in materia di cambiamenti climatici, energia, acqua, aria e pesticidi;
- l'obbligo esplicito per gli Stati membri di dimostrare maggiore ambizione nell'affrontare l'ambiente e il clima attraverso la PAC rispetto al periodo 2014-2020.

# ASPETTI CARENTI DELLA PAC 2014-2020

➤ L'analisi identifica **sfide particolari che la PAC non affronta sufficientemente o per nulla** in modo pertinente:

- La compattazione del suolo, la biodiversità del suolo e l'inquinamento mancano di misure mirate.
- La diversificazione delle colture non ha incentivato a sufficienza l'attuazione di rotazioni colturali diversificate che favoriscono la qualità del suolo.
- La PAC non è stata in grado di fornire agli agricoltori una rete di sicurezza specifica per incoraggiare l'assunzione di rischi nel passaggio a pratiche di agricoltura conservativa.



# ASPETTI CARENTI DELLA PAC 2014-2020

- Una valutazione complessiva dell'impatto della PAC sulla gestione sostenibile delle risorse naturali non è stata possibile a causa dell'**assenza di dati di monitoraggio** adeguati e tempestivi per un'analisi quantitativa solida, di definizioni comuni (di suolo, gestione sostenibile del suolo, agricoltura conservativa e minacce per il suolo) e/o di obiettivi quantificati nella legislazione UE (per il suolo).
- Gli Stati membri avrebbero potuto utilizzare una gamma più ampia di strumenti e misure della PAC per sostenere la coesistenza tra agricoltura e biodiversità.
- Gli Stati membri non hanno fatto un uso sufficiente degli strumenti e delle misure della PAC disponibili per proteggere le caratteristiche seminaturali, in particolare i pascoli.
- La progettazione e il finanziamento del sostegno alle AECM non sono stati sufficientemente attraenti per indurre i cambiamenti di gestione necessari a migliorare le prestazioni in termini di biodiversità, soprattutto per le aziende agricole a coltura intensiva.
- **Periodo di osservazione molto breve** che offre solo una visione ristretta dei processi ambientali più lenti e a lungo termine; molti fattori esterni che influenzano le risorse naturali (es: espansione urbana, cambiamento climatico, ecc.).

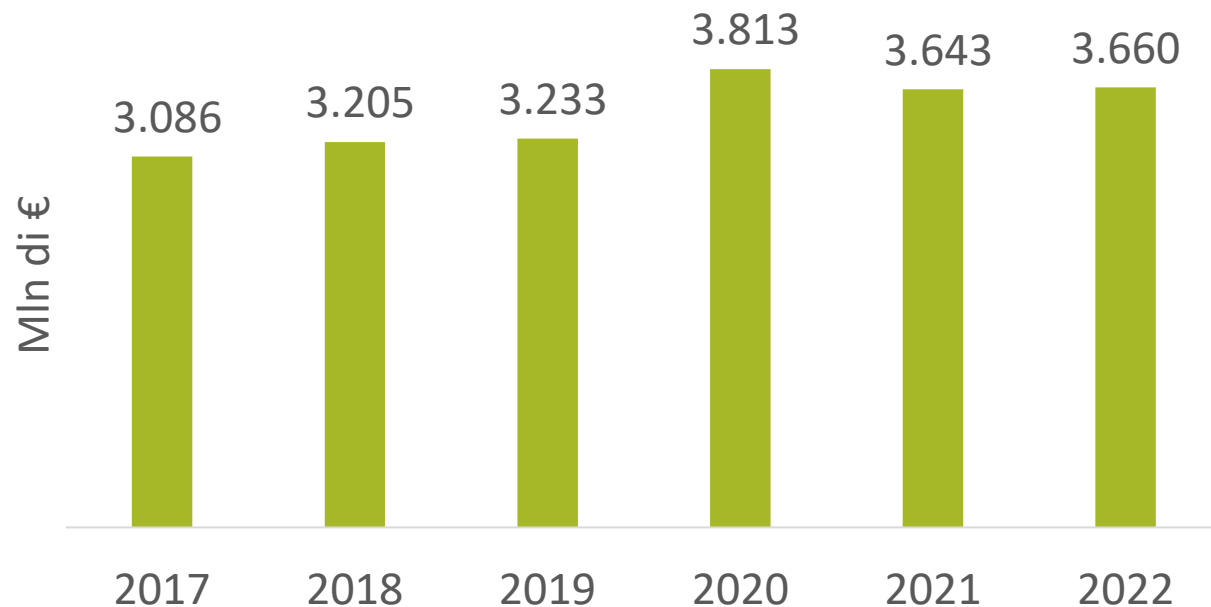


# SEGNALI DEL MERCATO

## Gli acquisti di biologico delle famiglie - 2022

Biologico

Valore mercato domestico\*



- ✓ **3,66 Mld di € i consumi italiani di biologico**
  - ✓ In aumento dello 0,5% rispetto al 2021
- ✓ **3,6 % l'incidenza delle vendite di biologico sulla spesa per l'agroalimentare**
  - ✓ In calo rispetto al 3,9% del 2021



RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020



reterurale.it  
f t y o

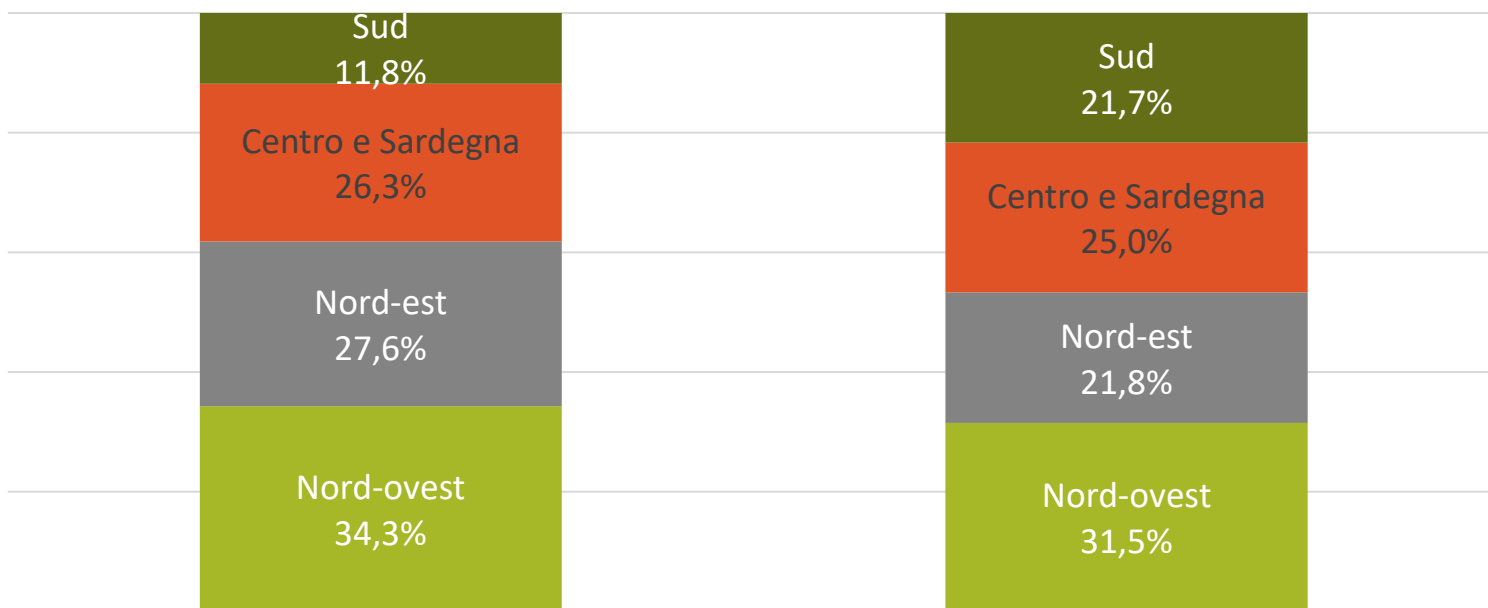
\*dal 2020 i dati tengono conto dell'ampliamento e della nuova stratificazione del campione delle banche dati Nielsen



# SEGNALI DEL MERCATO

## Distribuzione geografica- 2022

Area geografica/Vendite  
Incidenza %- 2022



Biologico

Agroalimentare Totale

- Il valore del mercato è concentrato per il 61,9% nel Nord
- Cresce la quota di biologico distribuita in centro Italia (+0,7%)
- Rallentano le vendite nel Mezzogiorno dopo un 2021 che aveva mostrato una tendenza positiva



RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020



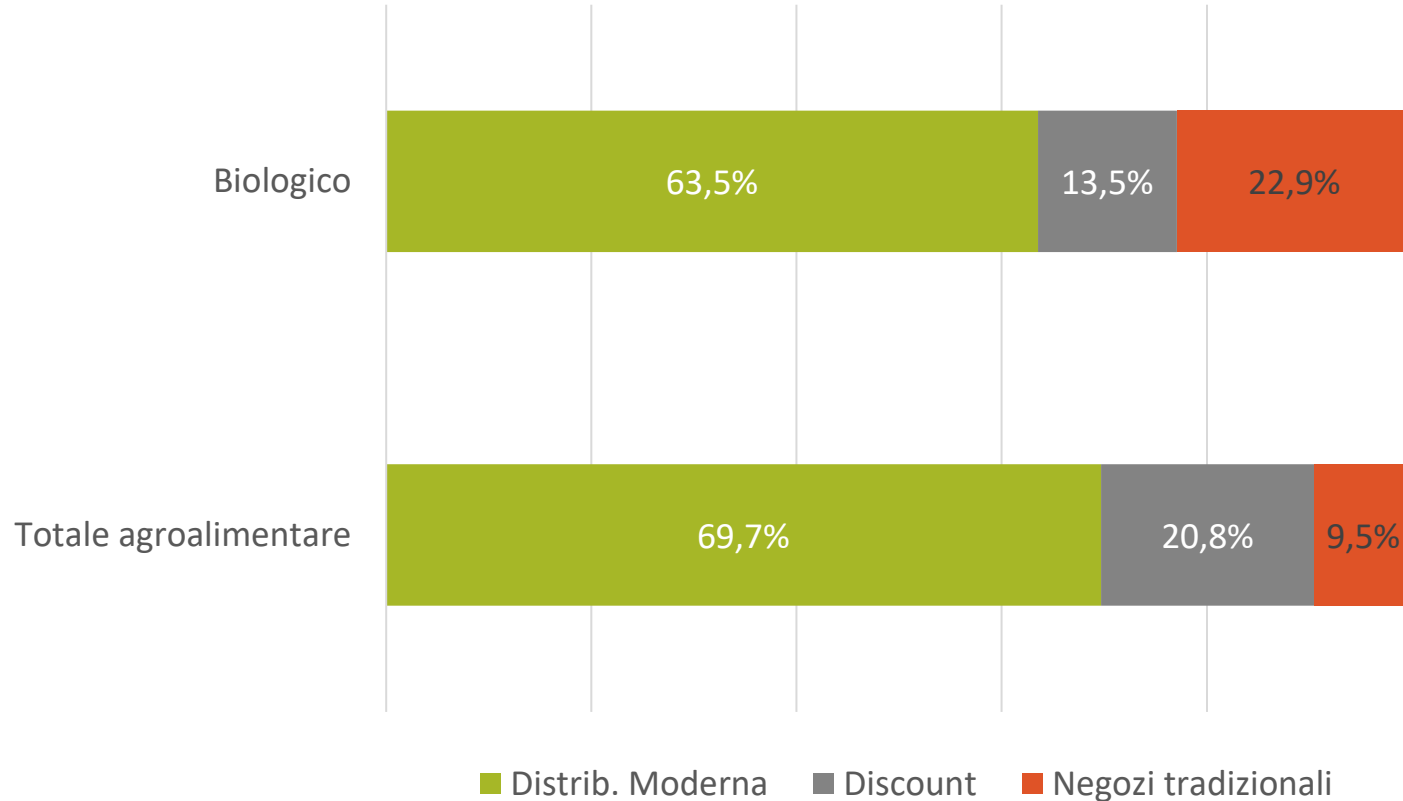
reterurale.it  
f t y i





# SEGNALI DEL MERCATO

## I canali di vendita - 2022



- La distribuzione moderna è il canale di vendita più importante per il bio
- I negozi specializzati subiscono un rallentamento (l'incidenza passa dal 25,2 del 2021 al 22,9%)
- I Discount sono l'unico canale in crescita sia nel 2021 che nel 2022 (+16%)



# Conclusioni – riflessioni sulle misure ambientali della PAC

- Velocità dei tempi programmatori: si parla già di modifica e nuova PAC e in Paesi complessi come l'IT la Pubblica amministrazione fatica a collezionare, valutare, ascoltare i territori e riflettere sui risultati degli strumenti di politica agricola;
- Importanza che l'agricoltura biologica (AB) non sia autoreferenziale, che non si crei polarizzazione rispetto altri modelli di agricoltura sostenibile;
- Importanza di un'apertura ravveduta e non ideologica alle innovazioni (es. robot per il controllo delle infestanti, tecniche evoluzione assistita). L'AB ha bisogno di aumentare le rese, ridurre i costi e far crescere i volumi prodotti per rimanere competitiva;
- Formazione di capitale umano qualificato e esperto di agroambiente con riferimento alla politica agricola (es. necessità di sviluppare le competenze nei centri di assistenza agricola e nella PA);
- Mercato?



“

*Grazie per l'attenzione*

”

*Riccardo Meo – [r.meo@ismae.it](mailto:r.meo@ismae.it)*

RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020



reterurale.it  
f t y i

